m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.E.0028358.02-05-2022
DFP-0035389-A-29/04/2022 - Allegato Utente 1 (A01)

ANQUAP
ASSOCIAZIONE NAZIONALE QUADRI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

CIDA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Al Ministro dell'Istruzione
Gabinetto del Ministero
e p.c. Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Alla Commissione di Garanzia sul diritto
di sciopero nei servizi pubblici essenziali
All'ARAN
Alle II.SS. e II.EE.

Oggetto: **ulteriore prosecuzione azioni di protesta sindacale** per Direttori SGA e Assistenti Amministrativi delle Istituzioni Scolastiche ed Educative **dal 16 maggio al 15 giugno 2022** (artt. 10 e 11 Accordo Sindacale del 2/12/2020). **NULLA cambia e la protesta prosegue**.

L'Organizzazione sindacale scrivente comunica, per opportuna conoscenza e norma e per quanto ne consegue, di **proseguire ulteriormente le seguenti azioni di protesta sindacale,** per il periodo **dal 16 maggio al 15 giugno 2022**, che vedono coinvolti i **Direttori SGA** e gli **Assistenti Amministrativi** delle Istituzioni Scolastiche ed Educative.
La prosecuzione viene **formalizzata** nel rispetto di quanto prescritto **dall'art. 10 c. 4 lett. d) e dall'art. 11 c. 12 dell'Accordo ARAN/Sindacati** del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2/12/2020. Si ricorda che le **precedenti iniziative** (dal 3 al 31 gennaio 2022, dal 15 febbraio al 15 marzo e dal 1° al 30 aprile) sono state assunte dalla scrivente organizzazione sindacale con specifici **documenti del 20/12/2021, 27/1/2022 e 15/3/2022**.
Queste le azioni di protesta sindacale:

1. **sospensione** di qualsiasi prestazione lavorativa eccedente l'orario d'obbligo: **no al lavoro straordinario**;

2. **astensione** da qualsiasi **prestazione lavorativa non espressamente prevista** come compito e/o disciplina delle mansioni da norme legislative, regolamentari e contrattuali. A titolo di mero esempio:
   - non si partecipa alle riunioni del Consiglio di Istituto (il DSGA non è componente) e a quelle afferenti le relazioni sindacali di istituto (il DSGA non è soggetto di relazioni sindacali);
   - non si intrattengono relazioni dirette ed esclusive con i Revisori dei Conti in occasione delle visite periodiche (la responsabilità della gestione è solo parzialmente in capo ai DSGA);
   - nessuna disponibilità allo svolgimento di **attività progettuali** collegate a **PON/POR,** altre azioni (in particolare senza il riconoscimento di adeguati compensi) e ad **attività gestionali** per le quali il Ministero dell'Istruzione (ed eventuali altre amministrazioni pubbliche coinvolte) non abbiano fornito le **indispensabili azioni di formazione, aggiornamento** e addestramento (vedi PASSWEB).

   IN ALTRE PAROLE NON SI FA CIÒ CHE NON COMPETE.

3. **rifiuto** di **deleghe** di funzioni dirigenziali, **nomine** a RUP e **autorizzazione e all'uso della carta di credito**, in assenza del riconoscimento di uno specifico compenso: **non si fa ciò che compete ad altri se non viene remunerato**;

4. **rifiuto** di prestazioni connesse all'incarico aggiuntivo nella seconda scuola sottodimensionata, in assenza di pagamento dell'indennità mensile prescritta da legge e contrattazione collettiva: **non si lavora gratis**.

Purtroppo le ragioni poste a fondamento dell'iniziativa assunta con la precedente proclamazione non hanno trovato positivo riscontro, fatta eccezione per:

- inserimento del personale ATA nella proroga dei contratti Covid;
- riduzione del vincolo per i Direttori SGA neo assunti (da 5 a 3 anni);
- parziale intervento sulla condizione delle scuole sottodimensionate, la cui applicazione rischia di risultare priva di effetti concreti sull'organico dei Direttori SGA e dei Dirigenti scolastici.

Di contro la Legge di Bilancio 2022 ha stanziato, giustamente, **risorse finanziarie** per il personale **docente** e i **Dirigenti scolastici**. **Nulla, invece, per i Direttori SGA e personale ATA**.

Inoltre, le **trattative per il rinnovo contrattuale** del Comparto Istruzione e Ricerca del triennio 2019/2021 non si sono ancora avviate per mancato inoltro all'ARAN dell'Atto di Indirizzo, mentre il 5 gennaio 2022 è stata sottoscritta l'ipotesi di CCNL dello stesso triennio relativa al Comparto della Funzioni Centrali e sono in corso le trattative dei Comparti Funzioni Locali e Sanità. Con la rata stipendiale del corrente mese di aprile è stata riconosciuta la prima quota **dell'indennità di vacanza contrattuale del triennio 2022/2024** che si aggiunge a quella del triennio precedente, a dimostrazione di un **ritardo abnorme** e **senza precedenti** nel rinnovo della contrattazione collettiva. Il tutto in danno, anche previdenziale, del personale delle istituzioni scolastiche già collocato in pensione o in prossimità di esserlo.

Per comune memoria, si riportano (aggiornati) gli **argomenti** posti a fondamento delle azioni di protesta sindacale, come segue:

a) **l'esigenza di appositi finanziamenti per:**
   - **l'equiparazione del trattamento economico fondamentale dei Direttori SGA ai Direttori Amministrativi di Accademie e Conservatori;**
   - **l'indennità di direzione quota base e quota variabile, ferma da oltre 10 anni;**
   - **l'indennità mensile ai DSGA obbligati a lavorare in due scuole;**
   - **la valorizzazione del personale ATA a partire dagli Assistenti Amministrativi;**
b) **l'introduzione dell'organico dei Coordinatori Amministrativi per garantire il corretto funzionamento delle segreterie e possibilità di carriera del personale amministrativo**. Il Coordinatore Amministrativo (anche il Coordinatore Tecnico) è stato previsto dal CCNL dell'8/3/2002 e dopo vent'anni **ancora nulla di fatto**;
c) **l'incremento dell'organico degli Assistenti Tecnici nel primo ciclo**, per assicurarne uno in ogni scuola e non l'irrazionale condivisione dell'unica unità su più scuole (con più plessi);
d) **la rivisitazione** del **sistema di classificazione e di tutti i profili professionali del personale ATA**, con particolare riferimento a quelli del **Direttore SGA**, degli **Assistenti Amministrativi** e **Tecnici**. Una rivisitazione resa inevitabile dai nuovi e più complessi compiti e dai maggiori carichi di lavoro derivanti dalla Legge sull'autonomia scolastica, dal decentramento amministrativo e dalla L. 107/2015. Nel rivisitare il sistema di classificazione e i profili professionali è necessario istituire la **categoria dei quadri (o elevate professionalità).**

La legge di bilancio prevede importanti misure su **Pubblica Amministrazione e lavoro pubblico**, con particolare riferimento alle **risorse per il trattamento accessorio** e gli **ordinamenti professionali**.

Nell'atto di indirizzo del comparto Istruzione e Ricerca va inserita, quindi, **la nuova area delle elevate professionalità** (già presente in alcuni settori). **Va fatto urgentemente poiché la Legge lo consente e lo richiede** (DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge 113/2021). **L'introduzione dell'area delle elevate professionalità nelle scuole riguarda i Direttori SGA: unica figura direttiva in posizione apicale; un'area che deve essere definita nel prossimo CCNL del triennio 2019/2021.** L'ideale sarebbe la costituzione di **un'area comune** con Direttori Amministrativi e Direttori di Ragioneria di Accademie e Conservatori.

e) **la revisione del sistema di governance delle scuole, riformando totalmente gli attuali Organi Collegiali che risalgono al 1974**;
f) **la riscrittura del TU del 1994**;
g) **la revisione del reclutamento del personale ATA, prevedendo concorsi per titoli ed esami**: basta con le graduatorie provinciali permanenti per soli titoli;
h) **l'indizione - urgente - di un nuovo concorso per DSGA**, ricordando che sono vacanti e disponibili oltre 1.860 posti già nel corrente anno scolastico. Accanto al concorso ordinario anche **quello riservato** per i facenti funzione;
i) **l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti dei Direttori SGA come avvenuto, purtroppo, per l'accesso ai fondi della valorizzazione della professionalità e ai compensi per specifiche progettualità** (D.M. 721 del 14/11/2018 e nota ministeriale prot. n. 1072 del 21/4/2022)**.**

I contenuti dell'azione di protesta sindacale son stati anche oggetto di **un'interrogazione parlamentare** presentata dall'On. Virginia Villani il 28/2/2022 nella seduta n. 647 e rivolta ai Ministri della Pubblica Amministrazione e dell'Istruzione.

Buona parte di questi contenuti sono stati **rappresentati** direttamente **al Ministro dell'Istruzione**, Prof. Patrizio Bianchi, nel confronto avuto dall'Associazione scrivente il 20/4/2022.

Le descritte azioni di protesta sindacale (coerenti con la disciplina legale e contrattuale vigente in materia) potrebbero essere revocate in presenza di sostanziali fatti nuovi che diano positive risposte alle questioni poste dall'Associazione scrivente e riassunte nel presente documento.

Distinti saluti

Lì, 29.04.2022

IL PRESIDENTE

Giorgio Germani

P.S.: si chiede alle istituzioni scolastiche ed educative di provvedere all'affissione all'albo del presente documento.